



## RIUNIONE DEL 14 marzo 2011

### PROCESSO VERBALE

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Mossa</b> Claudio Degano, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giovanni Zanolin, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Pasiano di Pordenone</b> Claudio Fornasieri, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Precenico</b> Massimo Occhilupo, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di San Dorligo della Valle</b> Fulvia Premolin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Daniele Macorig, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tavagnacco</b> Mario Pezzetta, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Attimis</b> Sandro Rocco, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Udine</b> Vincenzo Martines, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cavasso Nuovo</b> Emanuele Zanon, Sindaco	<i>assente</i>		

**Sono inoltre intervenuti:**

**Andrea Garlatti**, Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

**Vladimir Kosic**, Assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

**Gianpaolo Gaspari**, Direttore del Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

**Marina Guglielmi**, titolare della P.O. gestione delle attività giuridico amministrative in materia di assetto istituzionale e organizzativo del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

**Luca Sanson**, titolare della P.O. supporto alla programmazione e all'attività legislativa normativa e amministrativa in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità

**Marinella Volpi**, coordinatore della Struttura stabile supporto gestione rapporti economici con gli enti locali della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

**Emiliano Visentini**, funzionario della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

**Vittorino Boem**, Presidente della Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione verbale del 28 febbraio 2011.
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 259 approvata in via preliminare il 17 febbraio 2011 recante "Schema di atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in esecuzione dell'articolo 35, comma 5 della L.R. 6/2006".
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 287 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento per la ripartizione tra i Comuni singoli e associati delle risorse di cui all'art. 39, comma 3, della LR 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)".
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 336 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento di abrogazione del Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro, di cui all'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".
6. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 337 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento di abrogazione del Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".
7. Intervento dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme Andrea Garlatti e del Presidente Ettore Romoli, a conclusione del quinquennio di attività del Consiglio delle autonomie locali.

La seduta inizia alle ore 10.15

Il Presidente, stante la presenza alla seduta dell'Assessore Kosic, introduce il **punto n. 3** all'ordine del giorno, sul quale aveva già svolto l'attività istruttoria la III Commissione, le cui conclusioni vengono illustrate dal Coordinatore Belfanti.

*Nel corso della discussione sul punto all'o.d.g. che segue entra Macorig (ore 10.21).*

Sentite quindi le osservazioni dell'Assessore Kosic e dei funzionari della competente Direzione centrale, nonché l'intervento del Presidente della Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale Boem, il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

## Estratto del processo verbale n. 10/2011

**OGGETTO:** Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 259 approvata in via preliminare il 17 febbraio 2011 recante "Schema di atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in esecuzione dell'articolo 35, comma 5 della L.R. 6/2006".

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Mossa</b> Claudio Degano, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giovanni Zanolin, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Pasiano di Pordenone</b> Claudio Fornasieri, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Precenico</b> Massimo Occhilupo, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di San Dorligo della Valle</b> Fulvia Premolin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Daniele Macorig, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tavagnacco</b> Mario Pezzetta, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Attimis</b> Sandro Rocco, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Udine</b> Vincenzo Martines, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cavasso Nuovo</b> Emanuele Zanon, Sindaco	<i>assente</i>		

N. 10/3/2011

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Vista** la legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010" ed in particolare l'art. 2 che modifica alcune disposizioni degli artt. 32, 34 e 36 della L. R. n. 1/06 riguardanti il funzionamento, le funzioni e il procedimento di formazione dell'intesa e di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** l' "Atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dall'articolo 35, comma 5, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 ( Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 259 del 17.02.2011;

**Preso atto** che nella seduta della III Commissione del Consiglio delle autonomie locali tenutasi il 02.03.2011 il documento è stato esaminato in via preliminare;

**Sentito** il Coordinatore della III Commissione Belfanti, il quale illustra le proposte emerse in esito alla citata seduta della III Commissione di seguito riportate:

- 1) in relazione agli affidamenti dei servizi per i quali deve essere garantita la continuità assistenziale, viene rappresentata l'esigenza di chiarire se, nel caso di affidamenti pluriennali idonei a garantire tale requisito, ma d'importo naturalmente più elevato vista la maggior durata temporale, sia possibile derogare, in virtù del rispetto

del principio di continuità, alle tipologie di gara contemplate per le soglie economiche più elevate previste dal D. Lgs. 163/06, nonché di precisare dettagliatamente quali servizi rientrino nell'applicazione del codice dei contratti e per quali siano previste delle esenzioni o semplificazioni;

- 2) inserire una precisazione sulle modalità di effettuazione dell'indagine di mercato e sulla scelta dei soggetti a cui si chiedono preventivi di spesa;
- 3) esplicitare la necessità che ogni amministrazione si doti di un Regolamento per le spese in economia;
- 4) esplicitare criteri, modalità e requisiti per la formazione delle commissioni giudicatrici;
- 5) approfondire, in vista di un eventuale inserimento nell'atto in esame, anche la possibilità di utilizzo dello strumento del project-financing, il quale potrebbe rappresentare un' opportunità, specialmente in relazione alla gestione di servizi, quali ad es. l'accoglienza in case di riposo o centri diurni, caratterizzati dalla corresponsione di rette o tariffe;

**Sentito** il Presidente della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale Boem il quale riferisce che il documento è stato illustrato anche alla suddetta Conferenza permanente e che il giudizio sullo stesso è positivo in quanto rappresenta un utile strumento per le amministrazioni interessate;

**Sentito** l'intervento dell'Assessore il quale illustra le linee di fondo dell'atto di indirizzo e, in relazione alle singole proposte della III Commissione, unitamente ai funzionari della propria Direzione, rileva:

- a) si sta valutando la possibilità tecnica di fornire le indicazioni richieste in ordine al punto 1) sopra indicato, tenendo però presente che la legge regionale n. 6/2006 stabilisce il principio della continuità degli affidamenti e il codice dei contratti vieta espressamente il frazionamento artificioso degli appalti al fine di abbassarne il valore;
- b) relativamente alle osservazioni di cui ai punti 2) 3) e 4) tali contenuti sono già presenti nell'atto di indirizzo ma verranno esplicitati con maggiore dettaglio;
- c) per quanto concerne il punto n. 5) a quanto risulta il project financing ha trovato applicazione limitata nei servizi sociali e non sono note esperienze significative, può comunque essere inteso come forma di concessione per la quale è già presente un capitolo dell'atto di indirizzo ad essa dedicato e che contiene indicazioni generali valide anche per il project financing. Verrà comunque valutato l'inserimento di uno specifico approfondimento nell'Atto di indirizzo;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere favorevole sull' "Atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dall'articolo 35, comma 5, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 ( Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 259 del 17.02.2011 con le proposte della III Commissione e prendendo atto delle assicurazioni fornite in relazione alle stesse, dall'Assessore regionale Kosic;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sull' "Atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsto dall'articolo 35, comma 5, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 259 del 17.02.2011 con le proposte specificate in premessa nei punti da 1) a 5) e prendendo atto delle assicurazioni fornite in relazione alle stesse, dall'Assessore regionale Kosic.

Il Presidente quindi introduce il **punto n. 4** all'ordine del giorno e cede la parola al Presidente della Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale Boem, il quale illustra l'argomento e l'esito dei lavori della Conferenza permanente.

*Entra Carlantoni (ore 10.32)*

Udita infine la replica dell'assessore Kotic, il Consiglio adotta la seguente deliberazione.

#### **Estratto del processo verbale n. 11/2011**

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 287 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento per la ripartizione tra i Comuni singoli e associati delle risorse di cui all'art. 39, comma 3, della LR 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)".**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Mossa</b> Claudio Degano, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giovanni Zanolin, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Pasiano di Pordenone</b> Claudio Fornasieri, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Precenico</b> Massimo Occhilupo, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di San Dorligo della Valle</b> Fulvia Premolin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Daniele Macorig, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tavagnacco</b> Mario Pezzetta, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Attimis</b> Sandro Rocco, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Udine</b> Vincenzo Martines, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cavasso Nuovo</b> Emanuele Zanon, Sindaco	<i>assente</i>		

N. 11/3/2011

## **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Vista** la legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010" ed in particolare l'art. 2 che modifica alcune disposizioni degli artt. 32, 34 e 36 della L. R. n. 1/06 riguardanti il funzionamento, le funzioni e il procedimento di formazione dell'intesa e di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali;

**Visto** il "Regolamento per la ripartizione tra i Comuni singoli e associati delle risorse di cui all'articolo 39, comma 3, della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei

diritti di cittadinanza sociale)” approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 287 del 25.02.2011;

**Sentito** l'intervento del Presidente della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale Boem, il quale dopo aver ripercorso l'iter che ha portato alla definizione dei contenuti del regolamento, ha espresso soddisfazione per il lavoro compiuto, il quale ha comportato un ampio confronto fra gli enti interessati e ha condotto alla revisione dei criteri di ripartizione delle risorse, ancorandoli a parametri oggettivi e non più alla spesa storica; informa che la Conferenza permanente ha espresso ad ampia maggioranza, parere favorevole sul Regolamento;

**Sentito** l'intervento del Presidente che, in qualità di Sindaco di Gorizia, sottolinea che il Regolamento si inserisce in un percorso coerente con le finalità del fondo in argomento, individuando parametri oggettivi, non più criteri legati alla spesa storica e prevedendo anche particolari criteri da applicare in via transitoria al fine di attenuare l'impatto del passaggio dalla precedente alla nuova modalità di finanziamento;

**Udito** l'intervento dell'Assessore regionale Kotic, il quale nel ribadire i principi ispiratori del nuovo regolamento, evidenzia che essi corrispondono ad una visione caratterizzata dalla condivisione delle responsabilità fra tutti gli enti interessati e sottolinea in particolar modo la novità rappresentata dall'introduzione del criterio di parametri oggettivi per il trasferimento delle risorse, ferma restando la garanzia della continuità dei servizi;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere favorevole sul “Regolamento per la ripartizione tra i Comuni singoli e associati delle risorse di cui all'articolo 39, comma 3, della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)” approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 287 del 25.02.2011;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sul “Regolamento per la ripartizione tra i Comuni singoli e associati delle risorse di cui all'articolo 39, comma 3, della legge regionale 31 marzo 2006 n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)” approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 287 del 25.02.2011.

*Alle 10.46 escono Lucchini e Carlantoni*

Si passa quindi alla illustrazione dei **punti n. 5 e n. 6** all'ordine del giorno, congiuntamente trattandosi di materie analoghe. Il funzionario della Direzione centrale competente offre al Consiglio le necessarie informazioni sulle deliberazioni approvate in via preliminare dalla Giunta regionale, quindi il Presidente mette ai voti distintamente i due pareri relativamente ai punti n. 5 e n. 6 e il Consiglio approva le seguenti deliberazioni.

#### **Estratto del processo verbale n. 12/2011**

**OGGETTO:** **Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 336 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento di abrogazione del Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro, di cui all'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Mossa</b> Claudio Degano, Assessore	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Giovanni Zanolin, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Pasiano di Pordenone</b> Claudio Fornasieri, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Precenico</b> Massimo Occhilupo, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di San Dorligo della Valle</b> Fulvia Premolin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Daniele Macorig, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Tavagnacco</b> Mario Pezzetta, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Attimis</b> Sandro Rocco, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Udine</b> Vincenzo Martines, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cavasso Nuovo</b> Emanuele Zanon, Sindaco	<i>assente</i>		

N. 12/3/2011

## **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Visto**, in particolare, l'art. 34, comma 2, lett. b) che prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima parere in merito a schemi di regolamenti e proposte di provvedimenti della Giunta regionale riguardanti le competenze, i trasferimenti finanziari, i criteri e le modalità per la concessione di contributi, gli assetti ordinamentali e funzionali degli enti locali, provvedimenti attuativi dei programmi e delle iniziative comunitarie, nonché proposte di atti generali di programmazione regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 336 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento di abrogazione del Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro, di cui all'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".

**Sentito** l'intervento del titolare della posizione organizzativa supporto alla programmazione e all'attività legislativa normativa e amministrativa in materia di lavoro del Servizio lavoro della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, Luca Sanson, il quale ha spiegato che il regolamento in esame è stato predisposto al fine di abrogare la previgente disciplina regolamentare, non più attuale in quanto la legge finanziaria regionale 2011 ha introdotto nuove modalità per il trasferimento alle amministrazioni provinciali delle risorse finalizzate destinate al sostegno e al potenziamento degli uffici provinciali nel settore lavoro, previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Regione e Province nel maggio 2007. Dall'anno in corso, in fatti, la gestione di tali risorse non è più attribuita alla Direzione centrale lavoro ma alla Direzione centrale della funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme. L'unica particolarità dell'atto in esame è costituita dalla disciplina transitoria in esso prevista che semplifica le procedure relative agli adempimenti periodici connessi alle domande di contributo tutt'ora in corso, formulate dalle Province con riferimento al mantenimento del personale impiegato presso i centri per l'impiego o presso le province stesse e adibito alle funzioni delegate in materia di lavoro. Ha specificato inoltre che il regolamento ha ricevuto, in data 7 gennaio u.s. il parere favorevole del Comitato Interistituzionale previsto dalla legge regionale 18/2005.

**Sentito** l'intervento del rappresentante della Provincia di Udine il quale ha brevemente riepilogato le principali tappe attraverso le quali le competenze in materia di lavoro sono state trasferite dalla Regione alle Province e le conseguenti problematiche connesse al personale necessario all'espletamento delle medesime funzioni;

Al termine di approfondita disamina;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

#### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 336 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento di abrogazione del Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro, di cui all'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".

#### **Estratto del processo verbale n. 13/2011**

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 337 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento di abrogazione del Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Maniago</b> Alessio Belgrado, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Provincia di Trieste</b> Walter Godina, Vice Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Monfalcone</b> Gianfranco Pizzolitto, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Stefano Balloch, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Mossa</b> Claudio Degano, Assessore	<b>presente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Giovanni Zanolin, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Pasiano di Pordenone</b> Claudio Fornasieri, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Precenicco</b> Massimo Occhilupo, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Nerio Belfanti, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Sauris</b> Stefano Lucchini, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Sergio Bergnach, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Trieste</b> Giovanni Ravidà, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di San Dorligo della Valle</b> Fulvia Premolin, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Provincia di Gorizia</b> Mara Černic, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<b>presente</b>



<b>Provincia di Pordenone</b> Giuseppe Verdichizzi, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Provincia di Udine</b> Daniele Macorig, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Tavagnacco</b> Mario Pezzetta, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Attimis</b> Sandro Rocco, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Udine</b> Vincenzo Martines, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Cavasso Nuovo</b> Emanuele Zanon, Sindaco	<b>assente</b>		

N. 13/3/2011

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Visto**, in particolare, l'art. 34, comma 2, lett. b) che prevede che il Consiglio delle autonomie locali esprima parere in merito a schemi di regolamenti e proposte di provvedimenti della Giunta regionale riguardanti le competenze, i trasferimenti finanziari, i criteri e le modalità per la concessione di contributi, gli assetti ordinamentali e funzionali degli enti locali, provvedimenti attuativi dei programmi e delle iniziative comunitarie, nonché proposte di atti generali di programmazione regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 337 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento di abrogazione del Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".

**Sentito** l'intervento del titolare della posizione organizzativa supporto alla programmazione e all'attività legislativa normativa e amministrativa in materia di lavoro del Servizio lavoro della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, Luca Sanson, il quale ha spiegato che il regolamento in esame è stato predisposto al fine di abrogare la previgente disciplina regolamentare, non più attuale in quanto la legge finanziaria regionale 2011 ha introdotto nuove modalità per il trasferimento alle amministrazioni provinciali delle risorse finalizzate destinate al sostegno e al potenziamento degli uffici provinciali nel settore lavoro, previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Regione e Province nel maggio 2007. Dall'anno in corso, in fatti, la gestione di tali risorse non è più attribuita alla Direzione centrale lavoro ma alla Direzione centrale della funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

L'unica particolarità dell'atto in esame è costituita dalla disciplina transitoria in esso prevista che semplifica le procedure relative agli adempimenti periodici connessi alle domande di contributo tutt'ora in corso, formulate dalle Province con riferimento all'attivazione e al mantenimento di posizioni organizzative e di alta professionalità in merito alle funzioni delegate in materia di lavoro.

Ha spiegato inoltre che il regolamento ha ricevuto, in data 7 gennaio u.s. il parere favorevole del Comitato Interistituzionale previsto dalla legge regionale 18/2005.

**Sentito** l'intervento del rappresentante della Provincia di Udine il quale ha brevemente riepilogato le principali tappe attraverso le quali le competenze in materia di lavoro sono state trasferite dalla Regione alle Province e le conseguenti problematiche connesse al personale necessario all'espletamento delle medesime funzioni;

Al termine di approfondita disamina;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 337 approvata in via preliminare il 25 febbraio 2011 recante "Regolamento di abrogazione del Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)".

*Esce Černic (ore 10.57).*

Quindi il Presidente introduce il **punto n. 2** all'ordine del giorno riguardante l'approvazione del verbale della seduta del 28 febbraio 2011.

Non essendoci alcuna osservazione in merito, il verbale si intende approvato ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Regolamento.

Si passa quindi al **punto n. 7** all'ordine del giorno.

*Entra Pizzolitto (ore 11.18).*

Il Presidente effettua un *excursus* sull'attività svolta dal Consiglio nel quinquennio evidenziandone il lavoro svolto, i contributi migliorativi apportati ai testi sottoposti al suo esame mediante osservazioni, proposte e raccomandazioni; inoltre sottolinea il fruttuoso clima di collaborazione instauratosi con decisioni di merito che oltrepassano l'appartenenza di tipo politico di cui il rilevante numero di deliberazioni adottate all'unanimità è la dimostrazione.

Ringrazia i Presidenti e i Vicepresidenti che si sono succeduti in questo quinquennio nonché i componenti che hanno fatto parte del CAL. Ringrazia inoltre l'Assessore Garlatti per il metodo di lavoro che si è instaurato con il Consiglio.

Cede quindi la parola all'Assessore Garlatti, il quale ringrazia il Consiglio in modo particolare per il lavoro svolto in questo periodo in cui egli ha la responsabilità diretta del referato alle autonomie locali e si compiace per il clima e le modalità di lavoro collaborativo intrapresi assicurando che da parte sua tale percorso continuerà anche con il nuovo Consiglio che si sta per insediare, anche in vista dei nuovi importanti provvedimenti da adottare. In particolare ricorda l'esigenza di rinnovare il sistema della pubblica amministrazione, anche tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo nazionale dal quale nemmeno la nostra regione può prescindere. In tema di autonomie locali, l'Assessore evidenzia l'esigenza di valutare, sotto il profilo ordinamentale, l'estensione del modello delle unioni già previsto nel ddl concernente l'istituzione delle unioni dei comuni montani e di realizzare la riforma della finanza locale secondo una logica basata su trasferimenti sempre meno vincolati.

La seduta termina alle ore 11.33.

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Ida Valent

Il Presidente  
f.to Ettore Romoli

Approvato nella seduta del CAL del 14 aprile 2011.